

23_24

pensiero
Libero

56^a Stagione Internazionale

LA SCUOLA A TEATRO
Scuole superiori, medie,
elementari e materne



al Teatro Libero

SUPERIORI E MEDIE

DAL 9 AL 25 OTTOBRE

IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino

progetto e regia Luca Mazzone

Teatro Libero Palermo

ore 11.30

SUPERIORI

DALL' 11 AL 13 DICEMBRE

SUSN

di Hebert Achternbusch

regia Lelio Lecis

Teatro Akroama – Cagliari

ore 11.30

SUPERIORI

17.18 OTTOBRE

1922 PERCHÉ NON DOBBIAMO APRIRE?

SIAMO GENTE PERBENE

di e con Alessia Cespuglio

Pilar Ternera NTC – Livorno

ore 11.30

ELEMENTARI

18 DICEMBRE

CAPPUCETTO BLUES

testo e regia Luca Radaelli

Teatro Invito Coop.Sociale – Lecco

ore 9.30

SUPERIORI E MEDIE

DAL 6 AL 22 NOVEMBRE

COME VI PIACE

di Williams Shakespeare

regia Alberto Giusta

Teatro Libero Palermo

ore 11.30

ELEMENTARI

19.20 DICEMBRE

LA MIA AMICA TERRA

testo e regia Isabella Caserta

Teatro Laboratorio/Scientifico – Verona

ore 9.30

ELEMENTARI

7.8 NOVEMBRE

STREGA BISTREGA

dalle Fiabe Italiane di Italo Calvino

testo e regia Fabio Traversa

Ruotalibera – Roma

ore 9.30

ELEMENTARI E MEDIE

DALL'8 ALL' 11 GENNAIO 2024

IL PICCOLO VIOLINO

di Jean-Claude Grumberg

traduzione e regia Beno Mazzone

Teatro Libero Palermo

ore 11.30

ELEMENTARI

13.14 NOVEMBRE

ULISSE E LA LUNA

testo e regia Giuseppe Di Bello

Fontemaggiore Centro

di Produzione – Perugia

ore 9.30

SUPERIORI E MEDIE

DAL 15 AL 22 GENNAIO

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg

traduzione e regia Beno Mazzone

Teatro Libero Palermo

ore 9.30

SUPERIORI

DAL 15 AL 22 NOVEMBRE

A NUMBER

di Carol Churchill

regia Luca Mazzone

Teatro Libero Palermo

ore 9.30

SUPERIORI E MEDIE

DAL 15 AL 23 GENNAIO

SUA MAMMA

di Jean-Claude Grumberg

traduzione e regia Beno Mazzone

Teatro Libero Palermo

ore 11.30

ELEMENTARI E MEDIE

DAL 27 AL 29 NOVEMBRE

DAL 19 AL 22 FEBBRAIO 2024

I MERCANTI STRAVAGANTI

DALLE STORIE STRABILIANTI

testo e regia Ivano Cuccia

Teatro Akroama – Cagliari

ore 9.30

SUPERIORI, MEDIE ED ELEMENTARI

DAL 5 AL 13 FEBBRAIO

IL MIO NOME È NESSUNO

dall'Odisea di Omero

progetto e regia Salvo Dolce

Teatro Libero Palermo

ore 9.30

SUPERIORI

4 DICEMBRE

MI ABBATTO E SONO FELICE

MONOLOGO ECOSOSTENIBILE

di Daniele Ronco

regia Marco Cavicchioli

Mulino ad Arte – Torino

ore 11.30

SUPERIORI E MEDIE

DAL 5 AL 12 FEBBRAIO

LA TEMPESTA

UN RACCONTO DA SHAKESPEARE

di William Shakespeare

progetto e regia Giuseppe Pestillo

Teatro Libero Palermo

ore 11.30

SUPERIORI
DAL 26 AL 29 FEBBRAIO
DAL 4 ALL'8 MARZO
IL 20 NOVEMBRE
di Lars Norén
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

ELEMENTARI E MEDIE
DAL 4 ALL'8 MARZO
IL CASTELLO DEGLI ERRORI
progetto e regia Salvo Dolce
Teatro Libero Palermo

SUPERIORI E MEDIE
DALL'11 AL 18 MARZO
NON MI SERVE NIENTE
di Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

ELEMENTARI
18.19 MARZO
VIOLA E IL BLU
di M. Bussola e P. Barbato
regia Lucia Messina
Fondazione Aida - Verona

SUPERIORI E TERZE MEDIE
DAL 25 AL 27 MARZO
4.5 APRILE
**CONNESSI:
STORIE DI CYBERBULLISMO**
di e con Giada Costa e Giuseppe Vignieri
Teatro Libero Palermo

SUPERIORI
DALL'8 AL 17 APRILE
CAMERA 701
di Elise Wilk
progetto e regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo
in collaborazione con
PAV / Fabulamundi Playwriter Europe

ELEMENTARI
DAL 15 AL 17 APRILE
DAL 22 AL 24 APRILE
29.30 APRILE
GIOVANNONE E MUNETTA
progetto e regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

ore 11.30 **INFO E PRATICHE**
Teatro Libero

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli **€15,00**
Carnet 4 spettacoli **€18,00**

ore 9.30 Carnet 4 spettacoli
sulle due sale:
Teatro Libero e
Cine Teatro Lux **€16,00**

ore 11.30 **Biglietti**
Posto unico **€7,00**

CONTATTI

ore 9.30 Ufficio Scuole
Dott. Salvo Dolce 393 8865313
scuola@teatroliberopalermo.it

TEATRO LIBERO PALERMO

ore 11.30 Salita Partanna 4 (Piazza Marina)
90133 Palermo
T. 091 6174040 · M. 392 919 9609
www.teatroliberopalermo.it
info@teatroliberopalermo.it

#teatrolibero

SUPERIORI E MEDIE

DAL 9 AL 25 OTTOBRE

ore 11.30

IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino

regia Luca Mazzone

con Silvia Scuderi, Nicolò Prestigiacomo

e Giuseppe Vignieri

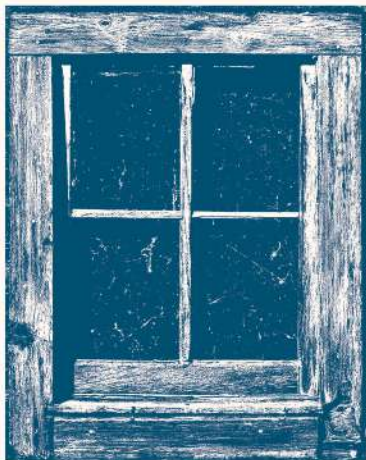
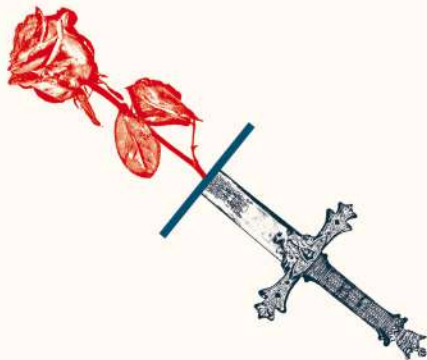
costumi Morena Fanny Raimondo

illustrazioni e animazioni Valentina Lo Duca

luci Michele Ambrose

Teatro Libero Palermo

In occasione del centenario della nascita di Calvino, il Libero ripropone questo allestimento. Le note vicende del Visconte Medardo di Terralba - che nella guerra contro i Turchi in Boemia viene dimezzato da una palla di cannone e ritorna dapprima con la sua parte "grama" e poi con quella buona - sono per Calvino metafora di quella condizione umana che solo nell'accettazione di tutte le sue parti riesce a trovare una propria pienezza. Calvino, infatti, aveva dedicato questo testo agli adolescenti, perennemente impegnati nell'accettazione dei continui cambiamenti che l'età comporta. Il lavoro teatrale acuisce la immaginifica narrazione spostando il piano semantico in una dimensione pop, dove costumi, scrittura scenica e videoproiezioni rimandano continuamente al mondo dei giovani, a tratti fumettistico. Qui il gioco teatrale mantiene inalterata l'eleganza e la freschezza della lingua di Calvino, rendendo la creazione adatta a un pubblico di tutte l'età.



SUPERIORI

17.18 OTTOBRE

ore 11.30

1922 PERCHÉ NON DOBBIAMO APRIRE? SIAMO GENTE PERBENE

di e con Alessia Cespuglio

collaborazione alla drammaturgia

Francesco Niccolini

costumi Desiree Costanzo

disegno luci Matteo Catalano

oggetti di scena Giordana Vassena

Produzione Pilar Ternerá NTC - Livorno

Livorno nell'estate del 1922 è una delle poche città con una giunta ancora socialista. Il fascismo si sta affacciando in Italia con tutta la sua violenza. Tutta la vicenda è raccontata da Irma che al momento dei fatti era una ragazzina che cercava di leggere un mondo che si stava trasformando davanti ai suoi occhi. La fine della fanciullezza ha coinciso per lei con la fine di un paese libero. Irma mostra anche la rete di affetti e relazioni che la circondano: gli zii di ritorno dalla guerra e lo stretto rapporto con i suoi vicini di casa preferiti, la famiglia Gigli che abita proprio di fronte alle sue finestre. Nella notte tra il 1 e il 2 agosto 1922 vengono assassinati Pietro e Pilade Gigli nella loro abitazione. Due giorni dopo le squadre fasciste presero con la forza il potere e niente tornerà più come prima.

SUPERIORI E MEDIE

DAL 6 AL 22 NOVEMBRE

ore 11.30

COME VI PIACE

di William Shakespeare
regia Alberto Giusta
con Alessia D'Anna, Luciano Falletta,
Dario Frasca e Rebecca Sisti
costumi Roberta Barraja
luci Fiorenza Dado
elementi scenici Mario Chiappara
organizzazione Francesca Spirio

Teatro Libero Palermo

Due mondi in opposizione, che si specchiano l'uno nell'altro: quello del potere, del Ducato e quello paradisiaco e ideale della Foresta di Arden. Il Ducato è un mondo in cui domina un'atmosfera di diffidenza e paura, di un totalitarismo che soffoca la libertà. La sola speranza di salvezza è la fuga verso Arden, un luogo dove non esistono regole, in cui le situazioni si ribaltano e tutto può accadere. Creature animate da una giocosa energia vitale sono disposte a tutto pur di affermare i propri desideri. La donna, intrisa di forza e di saggezza, manovra abilmente l'uomo non per avere la meglio su di lui ma per proteggerlo come una madre col proprio figlio; e l'uomo, inizialmente arrogante finisce per piegarsi ed esserle devoto. Gli spettatori saranno invitati ad abbandonare, per il tempo del racconto, le costrizioni del mondo borghese per ritornare bambini.



#teatrolibero



ELEMENTARI

7.8 NOVEMBRE

ore 9.30

STREGA BISTREGA

testo e regia Fabio Traversa
con Valentina Greco, Fabio Traversa
e in video Dawid Job Wasilewski Rocca

Compagnia Ruotalibera, Roma

Una mamma Strega Bistrega, buffa e pasticciona e sua figlia Margherita Margheritone, stregghetta curiosa, alla caccia di un bambino furbo e imprendibile di nome Pierino Pierone. Lo spettacolo si ispira alla fiaba di tradizione orale "Il bambino nel sacco", una delle duecento fiabe raccolte da Italo Calvino nel suo libro *Fiabe Italiane* in cui sono presenti tutti gli elementi tipici della fiaba: il piccolo che riesce a vincere il grande con l'astuzia, le prove da superare, ma soprattutto lei, la Strega cattiva e ingorda, che viene sconfitta nonostante i suoi poteri malvagi.

SUPERIORI

DALL' 11 AL 13 DICEMBRE ore 11.30

SUSN

di Herbert Achternbusch
traduzione Luisa Gazzero Righi
regia Lelio Lecis
con Simeone Latini, Julia Pirchl, Andrea
Giovanni Vinci, Tiziana Martucci, ...Mirisi...
+ figurante
spazio scenico Valentina Enna
costumi ed elementi scenici Marco Nateri

Teatro Akràma – Cagliari

Achternbusch scrive *Susn* nel 1979. Lo costruisce partendo da cinque storie di donna che, scritte in periodi diversi, danno corpo a un testo dal tessuto assolutamente organico, tanto da farlo sembrare la storia coerente di una donna nei diversi periodi della sua vita. Cinque donne, distanziate da 10 anni di differenza l'una dall'altra, cinque fasi diverse della vita, cinque crisi diverse, cinque lingue diverse, di uno stesso viaggio: una sconfitta esistenziale. *Susn* è un'opera atipica e originale, per la forma con cui prende corpo, ma riconduce a contenuti molto presenti nella drammaturgia tedesca contemporanea, decisamente attenta ai destini femminili che raramente sono esempi di ripensamento passivo e che, pur nella sconfitta, rimangono sorretti dalla forza del rifiuto, come estrema arma di opposizione.



ELEMENTARI

18 DICEMBRE ore 9.30

CAPPUCETTO BLUES

con Stefano Bresciani e Davide Scaccianoce
regia Luca Radaelli

Teatro Invito Coop.Sociale – Lecco

Due bluesman, due musicisti girovaghi, un po' straccioni e un po' poeti, stanno andando a Wolf City, al Wolf Pride, il raduno dei lupi. Tutti ce l'hanno con i lupi solo perché hanno sempre fame: per questo sono reietti. Ma è il tempo del riscatto! È ora che si ristabilisca la verità. Perciò i due lupi racconteranno la storia a modo loro: chissà se questa volta l'arte dell'inganno darà i suoi frutti... Lo spettacolo vuole essere una versione di Cappuccetto rosso dal punto di vista dei lupi. I due attori cantando e suonando dal vivo, attraverso la clownerie e un pizzico di magia, daranno vita a una performance molto divertente, sia per i bambini sia per i grandi.



SUPERIORI E MEDIE

DAL 15 AL 22 GENNAIO

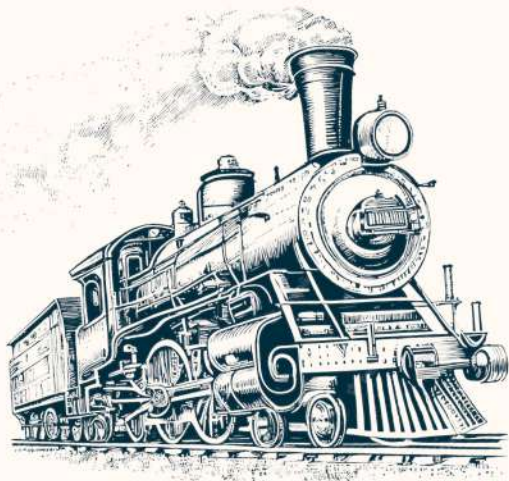
ore 9.30

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg
traduzione e regia Beno Mazzone
con Giada Costa e Giuseppe Vignieri
luci Fiorenza Dado

Teatro Libero Palermo

Tantissimi scrittori hanno lasciato memorabile testimonianza di quell'incredibile orrore che è nostro preciso dovere civile non dimenticare: la Shoah. La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e ha permesso al regista di esplorare una visione poetica che ha sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società. Le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in un dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del'43.



SUPERIORI E MEDIE

DAL 15 AL 23 GENNAIO

ore 11.30

SUA MAMMA

di Jean-Claude Grumberg
traduzione Beno Mazzone
spazio, luci e regia Beno Mazzone
con Mirella Mazzeranghi, Mauro Perugini
e Giuseppe Pestillo
datore luci Fiorenza Dado e/o
Michele Ambrose
costumi Sartoria Teatro Libero

Teatro Libero Palermo

Sua mamma è un lavoro breve, raro, travolgente. Un testo sconcertante, scritto nel 2012, ingannevolmente gioioso, che apre una porta alla leggerezza, con un pizzico di umorismo. In una casa di riposo, la madre riceve le visite del figlio. A volte lo riconosce, a volte lo confonde con il direttore della casa. Queste visite sono spesso concitate, frettolose, disseminate di problemi, di fraintendimenti che danno luogo a strane battute venate di assurdità. Grumberg eccelle in questi giochi in cui l'umanità cambia, va in tilt. Tutto questo può andare avanti a lungo perché lo scherzo non ha limiti, fino al giorno in cui gli viene comunicato che la mamma è scomparsa. Grumberg permea di autobiografia le sue pièces ed in questa desiderava ritrovare la madre, morta ad Auschwitz. Ne risulta una storia sulla memoria e sulla perdita della memoria.

SUPERIORI, MEDIE ED ELEMENTARI

DAL 5 AL 13 FEBBRAIO

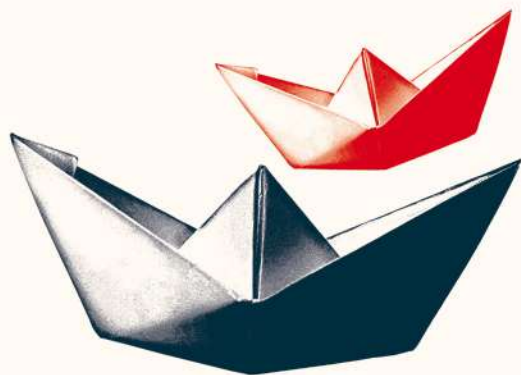
ore 9.30

IL MIO NOME È NESSUNO

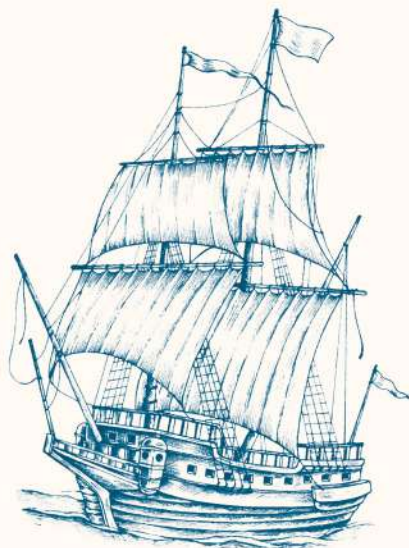
dall'Odisea di Omero
progetto e regia Salvo Dolce
con Dario Frasca, Silvia Scuderi
e Giuseppe Vignieri
animazioni grafiche Valentina Lo Duca
costumi Sartoria Teatro Libero
scene A. Gonzalez e G. Mancuso
luci Fiorenza Dado

Teatro Libero Palermo

Un viaggio fatto di battaglie, esplorazioni, scoperte, fame e sazietà, uomini e dèi, disperazione e felicità, nostalgia e ritorno... il ritorno verso Itaca dell'eroe per eccellenza: Ulisse. Un'odissea in cui la tradizione del racconto si incontra con la modernità e indaga la natura e i limiti dell'uomo contemporaneo. Tre attori in scena, una grande barca e animazioni in stop motion, ci accompagneranno in un sorprendente viaggio che parte da Troia ed arriva a Itaca passando dalla terra dei ciclopi a quella dei Feaci, attraversando gli inferi, mari in tempesta e terre popolate da re, maghe, sirene e mostri marini. Il viaggio dell'eroe più moderno di tutti i tempi prende vita sotto forma di divertissement in cui non viene persa di vista l'umanità dell'eroe omerico e dei personaggi che gli ruotano intorno.



#teatrolibero



SUPERIORI E MEDIE

DAL 5 AL 12 FEBBRAIO

ore 11.30

LA TEMPESTA UN RACCONTO DA SHAKESPEARE

**elaborazione drammaturgica
per un solo attore**
adattamento da The Tempest
di William Shakespeare.
progetto e regia Giuseppe Pestillo

Teatro Libero Palermo

Giorgio Strehler diceva che La Tempesta di William Shakespeare è: "l'estrema domanda sul destino dell'uomo e della storia, delle sue contraddizioni e della sua poesia, e quindi del teatro. Teatro come parafrasi più vicina d'ogni altra alla vita." Queste brevi note sono state il terreno fertile da cui è nata l'idea del racconto de La Tempesta per un interprete che si avvarrà del coinvolgimento diretto del pubblico che diventa così protagonista della scena. Attore e pubblico, offrono corpo e voce al plot shakespeariano, assecondando il ritmo narrativo caratteristico dell'opera, che diventa strumento attraverso il quale lo spettatore è condotto con divertimento dentro la parola, a volte colta a volte popolare ma sempre poetica, dell'Isola di Prospero, tentando così di evocare e trasmettere quel rispecchiamento nell'arte di cui oggi abbiamo tanto bisogno.

SUPERIORI

DAL 26 AL 29 FEBBRAIO
DAL 4 ALL'8 MARZO

ore 11.30

IL 20 NOVEMBRE

di Lars Norèn
traduzione Annuska Palme Sanavio
con Gabriele Gallinari
regia Beno Mazzone
costume Roberta Barraja
luci Fiorenza Dado

Teatro Libero Palermo

Lars Norèn trae spunto da due fatti di cronaca, accaduti a Columbine negli Usa e a Emstetten in Germania. In quest'ultima scuola proprio il 20 novembre del 2006. In entrambe le storie studenti hanno massacrato compagni e professori. Il testo non racconta le storie, di cui i giornali e le tv si sono abbondantemente occupati, ma si focalizza sui comportamenti giovanili che sono la testimonianza di un malessere che testimonia la fragilità dei giovani. Attento osservatore della realtà contemporanea e delle possibili deviazioni della mente umana, Norèn si interroga su tali abissi di orrore, chiedendosi quale sia l'origine di questa nuova forma di guerra civile scatenata (e annunciata) da un giovane contro sé stesso e il mondo circostante. Un testo durissimo, violento, che non spiega, non consola e non fa morali, preferendo addentrarsi tra le pieghe di un disagio che chiama in causa tutti noi, focalizzando soprattutto il problema della cultura o della sua assenza che scatena questo orrore.



ELEMENTARI E MEDIE

DAL 4 ALL'8 MARZO

ore 9.30

IL CASTELLO DEGLI ERRORI

progetto e regia Salvo Dolce
con Giada Costa, Giuseppe Vignieri
e attore in definizione
voci registrate Silvia Scuderi
video Pietro Vaglica
luci Fiorenza Dado
costumi Sartoria Teatro Libero

Teatro Libero Palermo

Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo? Lo spettacolo nasce da questa riflessione di Gianni Rodari. Si dice che sbagliando si impara, e a volte basta un errore per vivere un'avventura straordinaria. È quello che capita ai due protagonisti di questa storia, Alice e Benny, fratelli tra loro e di tutti i ragazzi di oggi che studiano con un occhio a TikTok, uno al telefonino e uno alla tv. Gli effetti sulle loro capacità espressive si fanno sentire e sarà proprio un errore grammaticale a catapultarli in una storia fatta di giochi e trabocchetti sulla lingua italiana. Una storia divertente con un finale a sorpresa che insegna ad accettare gli errori come necessari momenti di crescita. Uno spettacolo che invoglia i bambini a conoscere meglio la lingua italiana trasformando l'apprendimento in una operazione divertente.

SUPERIORI E MEDIE

DALL'11 AL 18 MARZO

ore 11.30

NON MI SERVE NIENTE

testo Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
con Antonella Delli Gatti
voce off Massimiliano Lotti
costumi Roberta Barraja
pesaggio sonoro, foto e video
Giulia Mastellone

Teatro Libero Palermo

Pensiamo l'economia e il mondo del lavoro come una serie di numeri, di statistiche, di diagrammi di flusso. La disuguaglianza di reddito si è allargata enormemente, i redditi dei lavoratori sono precipitati. Quale umanità e quale costo umano si celano dietro il divario di una società che ha definito il concetto di lavoro e di valore in termini di ragioneria sociale? Per rispondere a questa domanda Manlio Marinelli ci offre un testo che, partendo dalla vita di un'operaia in fabbrica, percorre il pensiero di Karl Marx sulle trame di un polilogo che scandaglia l'umanità alienata e silenziosamente dolente della società contemporanea; quella società cosiddetta liquida che è invece al contrario un pantano opprimente dentro cui si gioca la più formidabile macelleria esistenziale degli ultimi cinquant'anni.



ELEMENTARI

18.19 MARZO

ore 9.30

VIOLA E IL BLU

tratto dal libro di Matteo Bussola
drammaturgia Matteo Bussola e Paola Barbato
regia Lucia Messina
con Stefano Colli e Elisa Lombardi

Fondazione Aida – Verona

Viola è una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino e ama vestirsi di Blu. Viola i colori li scrive con la maiuscola, perché per lei sono proprio come le persone: ciascuno è unico. Ma non tutti sono d'accordo con lei, specialmente gli adulti. Tanti pensano che esistano cose "da maschi" e cose "da femmine", ma Viola questo fatto non l'ha mai capito bene. Così un giorno decide di chiedere al suo papà, che di lavoro fa il pittore e di colori se ne intende. «Papà, io non la capisco questa cosa dei posti dei maschi e i posti delle femmine - dice Viola -. Perché dobbiamo avere un posto? Non è più bello se tutti vanno dove vogliono?». «Ma tu puoi andare dove vuoi, Viola. Solo, devi mettere in conto che, a volte, qualcuno si sentirà in diritto di dirti che hai sbagliato strada. O che quel posto non ti spetta. Ma tu non glielo devi permettere mai». Una storia che affonda le radici nell'identità di genere e spiega come nessuno debba sentirsi ghettizzato.

SUPERIORI E TERZE MEDIE

DAL 25 AL 27 MARZO
4.5 APRILE

ore 11.30

CONNESSI: STORIE DI CYBERBULLISMO

di e con Giada Costa e Giuseppe Vignieri
grafica e video Giulia Mastellone
disegno luci, suono e videomapping
Michele Ambrose

Teatro Libero Palermo

La tecnologia è entrata nella quotidianità dei ragazzi, offrendo opportunità di crescita, cambiando abitudini e comportamenti, sino ad introdurre nuove modalità di comunicare e stare in contatto con il mondo. Eppure, questo "entusiasmo tecnologico" non ha tardato a mostrare il suo lato oscuro: fenomeni di prepotenza in rete come il cyberbullismo, si alimentano in un silenzio fatto di isolamento, assenza di contatti e offerte di aiuto. Le violenze virtuali tra ragazzi, producono danni sulle vittime gravi e duraturi a cui tutti possiamo contribuire a reagire, ascoltando, offrendo una guida su come muoversi in sicurezza, necessaria per evitare i rischi della navigazione e dei suoi processi identitari, affettivi, relazionali. Connessi è uno spettacolo interattivo in cui gli spettatori guideranno, attraverso la risposta a dei sondaggi, lo svolgimento della trama e le decisioni dei personaggi.



SUPERIORI

DALL' 8 AL 17 APRILE

ore 11.30

CAMERA 701

di Elisa Wilk
traduzione Loredana Chircu
progetto e regia Luca Mazzone
con cast in definizione

Teatro Libero Palermo
in collaborazione con
PAV / Fabulamundi Playwriter Europe

Vi sono dei luoghi che fanno da scenario a momenti cruciali della nostra esistenza. Sono spesso ambienti anonimi, impersonali. Luoghi più o meno ameni che ci accolgono e che contengono le nostre emozioni, ricordi, odori legati a momenti particolari, perdite, nostalgie. Una camera d'albergo, sempre la stessa, accoglie e protegge attimi di vita di otto personaggi. Lo stesso mobilio, gli stessi spazi fanno da sfondo a percorsi diversi, difficili. Una camera d'albergo non possiede il calore di una casa: ci si sente soli immersi nella propria esistenza. La stanza 701 viene così attraversata da attimi di esistenza spesso impazzita dove la vita di otto personaggi incrocia, al ritmo di un sagace cinismo, temi universali come il bisogno di amore, la paura, la menzogna, il fallimento, sullo sfondo di una contemporaneità governata dalla solitudine.